

Volontariato

In collaborazione con **CSV Emilia**



Cronache di solidarietà

Storie di vite vissute per gli altri, progetti e informazioni utili sul mondo delle associazioni

L'asilo nel bosco Talipù, dal sogno alla realtà grazie al volontariato

Un gruppo di famigliari ed educatori segue i 40 bambini iscritti all'asilo, puntando al continuo contatto con lo spazio esterno

Sara Bonomini

«Se si sogna soli, è solo un sogno. Se si sogna insieme, è la realtà che comincia».

Questo proverbio africano usurato dalle condivisioni social, descrive bene la genesi dell'asilo nel bosco Talipù.

Questo luogo, che oggi si trova nella campagna a cinque minuti da San Giorgio piacentino, qualche anno fa era il sogno di un gruppo di genitori ed educatori che volevano che i loro bambini potessero trascorrere più tempo possibile all'aria aperta e a stretto contatto con la natura, seguendo i propri ritmi lenti e quelli delle stagioni, coltivando se stessi e la relazione con gli altri.

Grazie al loro impegno, nel 2017 nasce dunque questa scuola parentale di educazione in natura per bambini da 0 a 6 anni. In principio la struttura ospita 8 bambini, ben presto 21 e ora 40 («Volevamo un luogo aperto, che non fosse autoreferenziale», ci dice una mamma) e da sempre cresce e sopravvive grazie al supporto di un'associazione di genitori ed educatori.

«Le famiglie pagano una quota all'associazione (simile alle rette delle altre scuole), ma per stare in piedi il progetto si avvale di tante ore di volontariato dei genitori

e dei familiari dei bambini», ci racconta la socia fondatrice Cecilia Ramieri, anche mamma di tre bambini (uno dei quali al Talipù) e volontaria.

«Mamme, papà, nonni, si occupano della scuola con molta cura e sollecitudine - prosegue -, puliscono, riordinano e migliorano le stanze secondo il progetto pedagogico che le educatrici indicano loro, poi si gestiscono gli spazi esterni tagliando l'erba e curando il bosco. Alcuni genitori prestano in modo del tutto volontario le loro professionalità di architetti, avvocati, psicologi, artisti, cuochi, geometri, ingegneri, impiegati per aiutare l'associazione nelle innumerevoli pratiche cui deve attendere».

Anche gli educatori fanno la loro parte ben oltre l'orario di lavoro, ci riferisce Cecilia: la stessa presidente dell'associazione, che è l'educatrice Valentina Forlini, svolge le (numerose) incombenze del suo ruolo sempre al di fuori dall'orario di lavoro.

Pur essendo un progetto pionieristico e a tratti utopico, il Talipù non lascia però spazio a spontaneismi e approssimazioni. «A differenza di altre realtà analoghe abbiamo sempre voluto educatrici tutte titolate - tiene a precisare Cecilia -, abbiamo una coordinatrice pedagogica, un proget-



Alcune immagini delle attività dell'asilo Talipù



to educativo, tre educatrici si sono specializzate in "Educazione e natura" seguendo il corso interuniversitario diretto da Monica Guerra».

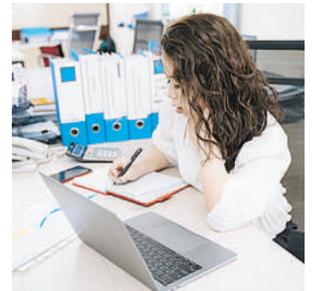
Ramieri ci testimonia l'impegno a seguire il più possibile anche le linee Ministeriali sui nidi e le materne: «Le poche eccezioni sono per cause di forza maggiore - di-

ad esempio non riusciamo a rispettare il rapporto mq/bambini negli spazi interni, in compenso però possiamo contare su ampi spazi esterni che usiamo ogni giorno e con ogni condizione atmosferica».

Linee guida ministeriali a parte, c'è da dirlo, il Talipù è un luogo molto bello anche all'interno.

Con grandi vetrate che si affacciano sul mondo esterno, colori e materiali per i laboratori Munnari" proposti settimanalmente dalla stessa Ramieri, giochi in legno, incantevoli libri illustrati e altri oggetti alla portata delle mani dei bambini, per sperimentare, osservare, capire, costruire la propria natura.

Aperte le iscrizioni alla formazione online



Dodici corsi dedicati ai volontari delle associazioni: si inizia il 30 settembre

● Dodici corsi di formazione online incentrati sui compiti di un amministratore di ente del Terzo settore, sulle capacità relazionali e sugli strumenti utili alla comunicazione. È questa la proposta formativa che il Centro di servizio CSV Emilia ha elaborato per l'autunno 2021 a favore di volontari e operatori delle organizzazioni no profit di Piacenza, Parma e Reggio Emilia.

Si comincia con il seminario "Obblighi e opportunità della rendicontazione sociale", il 30 settembre (ore 18-20), tenuto da Giovanni Stiz di Seneca srl, uno dei massimi esperti di rendicontazione sociale a livello nazionale.

A seguire si parlerà di "Responsabilità di un amministratore ETS" (9 e 16 ottobre); "Nuovi schemi di bilancio per gli Enti del Terzo Settore" (18 ottobre); "Obblighi assicurativi per gli Enti del Terzo Settore" (6 novembre). Sul tema delle relazioni sono in programma i corsi: "Giovani volontari" (20 e 27 settembre); "Relazioni digitali per la raccolta fondi" (28 settembre, 5, 10, 26 ottobre); "Intelligenza emotiva del volontariato" (2 e 16 novembre e 1 e 15 dicembre); "Gestione dei conflitti" (4 e 17 novembre, 2 e 16 dicembre).

I quattro corsi pensati per potenziare le capacità di comunicazione di un'associazione sono: "Creare un blog in Wordpress" (22, 29 settembre e 13 ottobre); "Newsletter" (20, 27 ottobre e 10 novembre); "Infografica" (8, 15, 22 e 29 novembre); "Podcast" (17, 24 e 30 novembre).

I corsi si terranno su piattaforma Zoom, sono gratuiti per i volontari e l'iscrizione è obbligatoria. Info su www.csvemilia.it o contattando il Csv (Silvia Balordi: formazione.piacenza@csvemilia.it - 0521 228 330). **sb**

Natura come spazio ideale per scoprire sé stessi e il mondo

Forlini: «Mostra che sei parte di un sistema che ti accoglie, molto più grande di te»

● Trovare un animaletto morto o assistere a una schiusa offre ai bambini la possibilità di comprendere il ciclo della vita. Vivere appieno le stagioni e seguire la giornata con la luce del sole, piuttosto che la luce artificiale, permette di introiettare il ritmo della vita. Percorrendo un

sentiero sconnesso si scoprono i propri limiti. Quando chiediamo a Valentina Forlini, educatrice e presidente dell'associazione Talipù, perché la natura dovrebbe essere l'ambiente privilegiato per l'educazione dei bambini in età prescolare (e non solo) gli esempi sono tantissimi. «Il bambino è tutto corpo spiega -, conosce attraverso l'esperienza empirica e l'ambiente naturale è quello che più di ogni altro permette di sperimentare il mon-

do e se stessi senza la mediazione dello schermo o del racconto. Nella natura il bambino è più libero di muoversi e poi supera più facilmente anche il suo iniziale egocentrismo, perché la natura ti mostra che sei parte di un sistema che ti accoglie e ti contiene ma che è molto più grande di te. Sempre in natura si può sperimentare la forza del gruppo, che ti aiuta a superare un passaggio difficile e ti incoraggia». Da quando è scoppiata la pande-

mia nella scuola si è parlato molto di educazione e natura, spinti dall'esigenza di stare all'aperto, ma si è fatto poco. Cosa ne pensi? «Non mi sento di colpevolizzare le singole scuole e gli insegnanti per questo. Come associazione noi abbiamo potuto fare scelte molto radicali: situandoci in uno spazio molto ampio, lavorando in tre educatrici con 28 bambini (nel gruppo 3-6 anni ndr). È un'esperienza molto impegnativa ma anche privilegiata. Di

sicuro occorre rafforzare la consapevolezza dell'importanza di questa dimensione e per questo ci siamo prese l'impegno di metterci il più possibile in rete e di collaborare con altre realtà. Si era cominciato prima della pandemia: avevamo tenuto alcune lezioni in Cattolica con le ragazze di Scienze Pedagogiche e poi stavamo organizzando dei caffè pedagogici per confrontarci con altri insegnanti. Speriamo di riprendere presto». **sabon**

Il mese dell'affido

SCARICA QUI IL PROGRAMMA
<https://bit.ly/meseaffido>



o scansiona il QR

AFFIDO FAMILIARE
UNITI DENTRO
UN CUORE DI CASA

1 MESE E 4 APPUNTAMENTI
PER PARLARE DI ACCOGLIENZA, DONO,
LEGAMI E DEL SENTIRSI PARTE!



Dalla parte dei Bambini
ASSOCIAZIONE PER LA PROMOZIONE DELL'AFFIDO E DELL'ADOZIONE

25 Settembre. PRESENTAZIONE DEL PERCORSO
Perché l'affido familiare oggi: valore sociale e pedagogico

02 Ottobre. STORIA DI UN AFFIDO
Proiezione di un film - Riflessioni e Confronto

09 Ottobre. NON È SOLO QUESTIONE DI SANGUE
Incontro in collaborazione con Associazione **AVIS Sezione di PC**

16 Ottobre. L'AFFIDO SA DI BUONO
Profumi e sapori dell'affido familiare nel linguaggio teatrale e artistico

